**Bologna, 26 febbraio 2019**

**Verbale della seduta dell’Osservatorio regionale delle fusioni di Comuni del 26 febbraio 2019**

**Presenti:** alla seduta sono presenti i Comuni di Sorbolo Mezzani, Riva del Po, Tresignana (neoistituiti), i Comuni di Valsamoggia, Sissa Trecasali, Montescudo – Monte Colombo e le prefetture di Bologna e Rimini.

\*\*\*

La seduta dell’Osservatorio è aperta dall’Assessore al bilancio, riordino istituzionale, risorse umane e pari opportunità, Emma Petitti.

L’Assessore ringrazia i presenti per aver accolto l’invito a partecipare ai lavori dell’Osservatorio regionale delle fusioni sottolineando l’importanza e la strategicità di tale organismo sia dal punto di vista amministrativo che da quello politico.

Viene dato conto del fatto che con i tre nuovi Comuni di Sorbolo Mezzani, Riva del Po e Tresignana, i processi di fusioni conclusi positivamente in Emilia-Romagna sono 13 con una sensibile riduzione dei Comuni presenti sul territorio regionale che passano dai 348 iniziali (nel 2014) agli attuali 328 (con una diminuzione di 20 Comuni).

Viene precisato che la scelta della Regione è stata quella di investire sulle fusioni dei Comuni come politica di riordino istituzionale offrendo ai Comuni interessati tutto il necessario supporto tecnico-giuridico e amministrativo.

E’ in questa logica che viene a porsi anche il manuale operativo “**Fusioni: istruzioni per l’uso. Cosa fare dal progetto di fusione alle prime elezioni”**. Qualificato come un work in progress, il manuale, oltre ad una sistematizzazione di tutto il lavoro realizzato nel corso degli ultimi anni grazie alla collaborazione tra la Regione e i nuovi Comuni fusi e ad un’ampia panoramica su tutte le procedure e gli adempimenti necessari per l’avvio dei nuovi enti, garantisce la possibilità di un aggiornamento costate in relazione all’evoluzione legislativa e alle eventuali segnalazioni / integrazioni proposte dai Comuni.

A questo ultimo proposito l’Assessore ribadisce ancora una volta la centralità dell’Osservatorio, quale luogo deputato e funzionale alla raccolta degli input e delle sollecitazioni dei Comuni così come al confronto tra tutti i soggetti a vario titolo coinvolti nel procedimento di fusione. Viene precisato che l’Osservatorio, nato inizialmente e prioritariamente come organismo finalizzato al monitoraggio degli effetti scaturenti dai processi di fusione in tutti i settori amministrativi di competenza regionale e alla verifica del concreto impatto su cittadini, enti pubblici e imprese, intende ora allargare le proprie attività focalizzandole anche sullo sviluppo di buone pratiche, sul monitoraggio delle esperienze di fusioni realizzate e sulla condivisione dei risultati di tale monitoraggio.

Si evidenzia quindi la costante sperimentazione di nuove modalità e nuovi strumenti da utilizzare per il monitoraggio e la rendicontazione delle esperienze fatte, consapevoli del valore “aggiunto” e “strategico” che tutto questo può avere per quanti decideranno di intraprendere la strada della fusione.

Prende la parola **la responsabile del Servizio riordino, sviluppo istituzionale e territoriale della giunta regionale, arch. Elettra Malossi,** che illustra il programma dei lavori accennando allo stato dell’arte delle fusioni, proseguendo con una introduzione al manuale “Fusioni: istruzioni per l’uso. Cosa fare dal progetto di fusione alle prime elezioni” e descrivendo il ruolo e i compiti dell’Osservatorio fusioni (vedasi ALL. 1 “Pres Fusioni 260219 Malossi”).

Segue l’intervento della **dott.ssa Mara Valdinosi** **del Servizio riordino, sviluppo istituzionale e territoriale,** che illustra l’impostazione e la metodologia con la quale è stato realizzato il manuale operativo “Fusioni: istruzioni per l’uso. Cosa fare dal progetto di fusione alle prime elezioni” (vedasi ALL.2 “Manuale Osservatorio 260219 Valdinosi”).

Interviene poi la **dott.ssa Alessandra Maglieri del Servizio riordino, sviluppo istituzionale e territoriale** che illustra in sintesi l’avvio dei nuovi Comuni, alcune novità procedurali di particolare interesse e lo stato delle rendicontazioni dei Comuni fusi (vedasi ALL.3 “Slides Osservatorio 26.0219 Maglieri”).

Riprende la parola la responsabile del Servizio che, ricordando la ***“Proposta di indicatori di monitoraggio dei Comuni nati da fusione”*** già presentata in occasione della seduta dell’Osservatorio del 23 luglio 2018, da conto dei primi dati emersi.

Viene infatti precisato che la suddetta proposta è stata integrata – così come proposto nella precedente seduta dell’Osservatorio - con una sintetica descrizione dei Comuni fusi, resa attraverso una selezione di dati ed indicatori demografici ed economici. Si da poi conto del fatto che sono state recepite alcune integrazioni pervenute dai Comuni nella parte di analisi dei bilanci (vedasi ALL.4 “Report Fusioni 260219”).

Riguardo al monitoraggio si evidenzia che sono stati raccolti ulteriori dati relativi all’utilizzo dei trasferimenti statali e regionali ottenuti a seguito della fusione, mentre per quanto riguarda gli indicatori di efficacia si è rilevata una certa difficolta da parte di alcuni dei Comuni fusi a rispondere alla rilevazione.

Si conclude quindi considerando che la rilevazione effettuata sia ancora incompleta e parziale e non sufficiente per una lettura fondata sulle ricadute delle fusioni in termini di efficacia ed efficienza; tuttavia viene anche evidenziato che da alcuni dei Comuni interessati dalla rilevazione sono emersi dei dati significativi e si propone quindi di valutare da parte dei Comuni stessi se completarla, eventualmente restringendo il set di indicatori. Alla discussione prendono parte anche la dott.ssa Valdinosi e il **dott. Alberto Scheda del Gabinetto del Presidente della Giunta**

Viene quindi dato spazio agli interventi dei presenti.

Il neo istituito Comune di Sorbolo Mezzani, pone l’attenzione al tema dei rapporti successori in capo al nuovo Comune anche in funzione dei rapporti dei preesistenti Comuni di Sorbolo e Mezzani con l’Unione di appartenenza. Il Comune di Valsamoggia sottolinea sul punto l’importanza del rapporto tra la fusione e l’Unione intesa come “incubatore” della fusione.

Lo stesso Comune di Sorbolo Mezzani chiede poi chiarimenti in ordine ad alcune questioni inerenti il procedimento elettorale per il rinnovo degli organi del nuovo ente (e, specificatamente, alcune indicazioni sulle modalità con le quali provvedere alle nuove schede elettorali). Segue un confronto sul tema tra i partecipanti all’incontro.

Il Comune di Tresignana, nella persona del Commissario prefettizio, ricollegandosi al tema più ampio dei rapporti tra il nuovo Comune e l’Unione di appartenenza dei preesistenti Comuni (che hanno dato vita alla fusione), propone un approfondimento in ordine al “ruolo” e al “peso decisionale” del Commissario stesso nelle deliberazioni /decisioni del Consiglio dell’Unione.

Il Commissario passa poi ad analizzare alcune questioni relative ai vincoli assunzionali attualmente in vigore per i Comuni (compresi i Comuni fusi), proponendo ai presenti un confronto sul tema anche in ragione delle esperienze da loro maturate e delle considerazioni eventualmente fatte a tale riguardo dalla Regione Emilia-Romagna.

Il Comune di Sissa Trecasali nella persona del dott. Ugo Giudice, nel valorizzare il monitoraggio di efficacia ed efficienza proposto, rileva l’importanza di una indagine maggiormente approfondita in grado di fornire una analisi ancora più centrata sul piano qualitativo.

La seduta si chiude alle 13.30.